

Il 24 marzo ad Agordo, i giovani della zona, hanno preparato una Via Crucis immaginando di essere quel giovane (di cui si narra nel vangelo di Marco) che mentre Gesù veniva arrestato e abbandonato dai suoi, rimase al suo seguito. Ognuno dei sei gruppi che ha partecipato (Falcade, Frassenè e Voltago, Canale e Vallada, Agordo, La Valle, Livi-nallongo) si è immedesimato nella scena elaborando un testo, a partire dalle riflessioni personali di ciascuno. Condivi-diamo qui lo scritto composto da alcuni giovani fodomì ...



Quinta tappa La morte di Gesù

È appena mezzogiorno e il cielo si sta oscurando. È meglio che me ne stia qui lontano, è troppo pericoloso avvicinarmi. Ma no, non posso proprio andarmene. Sono tutti a fissare Gesù che grida “Eloì Eloì lemà sabactani?”. Lui invoca Dio, mentre tutti pensano che stia chiamando Elia per farsi aiutare. Ma cosa fa? C'è uno che gli dà da bere e con tono ironico gli dice di aspettare Elia per farsi togliere dalla croce. Nessuno infatti conosce la sua vera identità. Perché non scende e dimostra a tutti chi è? Spesso siamo scettici, confusi, abbiamo bisogno delle prove: di certezze che non sempre si possono avere Ormai è arrivato il momento, se ne sta andando. E se era davvero il figlio di Dio? Tutti agiremmo in modo diverso se sapessimo che è questa la verità.

Ecco, proprio in questo momento un centurione sta esclamando: “Quest'uomo era veramente il Figlio di Dio!” probabilmente convinto dai suoi ultimi sospiri. Ora possiamo dirlo con certezza che se avessimo saputo la verità avremmo sicuramente agito diversamente. Lui ha preferito non dimostrare nulla a nessuno e sacrificarsi per ciò in cui credeva. Certo vedendolo cadere sotto il peso della croce può sembrare un uomo qualunque, ma no! C'era qualcosa di diverso in lui, a cominciare dal suo grande amore per l'uomo. Con tutte le ingiustizie subite non ha mai detto una parola di odio e rabbia. Anzi pur sapendo ciò che doveva accadergli ha vissuto i suoi ultimi attimi con fiducia e come se la vita continuasse.

Certo che anche noi giovani dovremmo avere più coraggio di andare contro corrente e più forza nel seguire la via del Bene. A volte si presentano delle scelte difficili da fare che potrebbero cambiare la nostra vita ... e la decisione spetta soltanto a noi, ma spesso non è facile azzeccare la scelta giusta. Gesù, ricordati di noi giovani e in particolare di chi non sa più che strada scegliere, di quelli che hanno perso delle persone e dei punti di riferimento importanti per la propria vita, perché trovino qualcuno che li aiuti ad andare avanti e a ritrovare la forza perduta. Non è facile, abbiamo bisogno del tuo aiuto perché le scelte che potrebbero cambiare la nostra vita sono quelle che vanno fatte ogni giorno. E se dovessimo sbagliare aiutaci a credere che c'è sempre un'altra possibilità, come sicuramente tenterà di fare ora il centurione. Aiutaci a imparare dai nostri sbagli e a vivere con la fiducia in qualcosa di più grande, e di migliore, ricordando sempre che il domani qui sulla Terra non è una certezza assoluta.

Gesù, sei spirato. Hai patito angoscia e sofferenze pur di compiere quel grande progetto d'amore per l'umanità. Ora noi ti accompagniamo in questo ultimo tratto di cammino, prima della sepoltura, in silenzio.

(Michele - 20 anni, Floriana - 17 anni, Alice - 17 anni, Benedetta - 15 anni)